

Caro Vanni, Caro Eugenio

sono passate soltanto poche ore dal ritorno dei nostri ragazzi e sento forte il desiderio di ringraziare questo magnifico gruppo, questa comitiva di amici che ha preso così a cuore le nostre vicende, che il suo aiuto ci commuove profondamente.

Sono tornati tutti i nostri piccoli atleti con una gioia, una serenità che veramente non provavano da tempo; hanno raccontato di abbracci affettuosi, di sorrisi compiaciuti, di risate cristalline, di baldoria senza distinzioni, di lacrime per il distacco.

Ancora una volta si sono mescolati ai loro amici, di un altro luogo, di un altro posto, senza remore e distinzioni, per il piacere puro, condiviso, di stare insieme, di trovarsi ancora una volta.

Che bella questa amicizia, Vanni, che voi ed il nostro Roberto siete riusciti a creare, senza troppe parole, con gesti semplici, piccoli, quotidiani; che bello sentirvi partecipi di un progetto, di una speranza che noi adulti siamo obbligati a coltivare, se vogliamo continuare ad essere genitori in questa realtà così difficile, fasci di luce nelle tenebre di uno scenario terribile!

Che bello ascoltare il racconto del vostro incontro, della vostra accoglienza, in casa, come figli, delle partite, della pizza, del parco giochi, della spensieratezza che avete regalato, della levità con la quale avete assunto un impegno così grande nei nostri confronti!

Grazie, amici di Mestre, della vostra generosità, Grazie per il comune sentire che le grandi cose nascono dalle piccole azioni che ogni uomo è capace di compiere in favore di un altro uomo; Grazie dell'attenzione che continuate a prestare nei nostri confronti, anche quando le luci della ribalta si sono spente e rimane soltanto il pianto, in silenzio, per tutti i nostri ragazzi, e sono tanti, che non ce l'hanno fatta.

Grazie di cuore Amici

La mamma di Chiara